CALL TO ACTION - PACE PREVENTIVA

Terzo Paradiso - Piazza Mincio | Regolamento per la partecipazione degli studenti

RAPPRESENTA IL TUO CONCETTO DI PACE PREVENTIVA

La call invita gli studenti a sviluppare un'opera d'arte originale capace di esprimere il proprio concetto di Pace Preventiva. Il punto di partenza è il pensiero di Michelangelo Pistoletto e del Terzo Paradiso; il punto di arrivo sarà una creazione autonoma, nata dal confronto e dal percorso creativo di ciascun gruppo.

1. IL PROGETTO

Michelangelo Pistoletto

Michelangelo Pistoletto, nato a Biella nel 1933, è una delle figure centrali dell'arte contemporanea italiana e internazionale e tra i protagonisti dell'Arte Povera. La sua ricerca ha progressivamente portato l'arte fuori dai suoi confini tradizionali, mettendola in relazione con la società, l'educazione, l'ambiente e la responsabilità collettiva.

Il Terzo Paradiso

Il simbolo del Terzo Paradiso nasce dalla riconfigurazione del segno matematico dell'infinito. Ai due cerchi originari si aggiunge un terzo cerchio centrale: uno spazio di incontro, generazione e trasformazione. Il segno invita a immaginare un nuovo equilibrio tra polarità e differenze, tra natura e artificio, individuo e comunità.

La Formula della Creazione

Michelangelo Pistoletto propone la Formula della Creazione come definizione alternativa del Terzo Paradiso. La formula 1 + 1 = 3 esprime come dall'incontro di due elementi distinti nasca un terzo elemento, prima inesistente. La differenza diventa così una possibilità di creazione: un principio per costruire nuove relazioni ed equilibri.

La Pace Preventiva

La Pace Preventiva invita a considerare la pace non soltanto come ciò che viene dopo un conflitto, ma come qualcosa da costruire prima, attraverso relazioni, responsabilità, scelte e comportamenti. In questa call il concetto diventa materia artistica e occasione di ricerca.

2. OBIETTIVO DELLA CALL

L'obiettivo è trasformare la Pace Preventiva in un concetto visivo universale, personale e originale: una forma, una relazione, un equilibrio, una trasformazione, un gesto, una materia, un'immagine, un colore, un'emozione o un'idea.

Come rappresento il mio concetto di Pace Preventiva attraverso l'arte?

3. INDICAZIONI CREATIVE

• L'elaborato dovrà ispirarsi alla Formula della Creazione e alla Pace Preventiva, attraverso un linguaggio prevalentemente astratto, concettuale o simbolico originale.

• L'opera non dovrà contenere riferimenti politici, partitici, propagandistici o commerciali, né immagini e/o linguaggi scurrili, illegali o contrari alla comune morale.

• Non sono ammessi nomi, immagini, simboli, colori, bandiere o altri elementi riconducibili direttamente o indirettamente a nazioni, Stati, popoli, persone, partiti, guerre o conflitti specifici.

• L'elaborato può contenere frasi e/o parole originali; non sono ammesse citazioni. La parola PACE può far parte della composizione, ma non costituire un'espressione grafica a sé stante.

• Il lavoro dovrà essere il risultato di un autentico processo creativo del gruppo.

4. IL PERCORSO CREATIVO

Prima di scegliere una tecnica, il gruppo è invitato a costruire la propria idea. Si può partire da colori, emozioni, forme, materia, luce, ombra, spazio, silenzio, movimento, relazioni, elementi naturali o oggetti quotidiani. Si può lavorare sui concetti di incontro, ascolto, equilibrio, trasformazione, cura, convivenza, distanza, ricomposizione, fragilità o su qualunque altra intuizione coerente con la propria interpretazione della Pace Preventiva.

Non esiste una soluzione corretta. Il valore del lavoro risiede nella capacità di trasformare un'idea in un linguaggio visivo personale e motivato.

5. LINGUAGGI POSSIBILI

• disegno o illustrazione originale;

• dipinto;

• fotografia originale realizzata dal gruppo;

• collage composto da materiali originali prodotti dal gruppo o non coperti da copyright;

• grafica o composizione digitale originale;

• tecnica mista;

• composizione con carta, tessuti, materiali naturali, oggetti o altri elementi;

• sequenza fotografica, dittico, trittico o polittico;

• opera concettuale costruita attraverso forme, materia, luce, ombra, colore o spazio.

Sono ammessi esclusivamente elaborati bidimensionali, digitali o su supporto piano, da trasmettere in formato digitale. Sono escluse opere materiche, sculture e composizioni tridimensionali fotografate per ricavarne un'immagine bidimensionale.

6. DARE UN NOME ALL'IDEA

Anche il nickname del gruppo e il titolo dell'opera fanno parte del percorso creativo e devono contribuire a costruire l'identità del progetto.

Nickname del gruppo.

Dovrà essere breve, originale ed evocativo. Potrà essere una parola oppure una combinazione essenziale di parole, colori, numeri, emozioni, materie, elementi naturali o concetti astratti.

Esempi: Bianco91, QuasiBlu, Soglia17, Oltremare, MateriaZero, Nadir, Intervallo, RumoreBianco.

Titolo dell'opera.

Potrà essere una parola o una breve frase. Non dovrà spiegare letteralmente ciò che vediamo, ma suggerire una direzione, un'emozione, una domanda o un'immagine.

Esempi: Il bianco tra noi; Dove finisce il confine; La distanza necessaria; Due forme nello stesso cielo; Lo spazio tra me e te; La stessa ombra; Un luogo che ancora non esiste.

Colori, numeri, emozioni, sensazioni, elementi naturali, materia, spazio, luce, silenzio e parole astratte possono diventare fonti di ispirazione. Il nome non deve spiegare tutto: deve aprire una possibilità di interpretazione.

7. ORIGINALITÀ DELL'OPERA

L'opera dovrà essere ideata e realizzata dal gruppo partecipante. Non sono ammesse immagini intere o parziali coperte da copyright. Non potranno essere copiati, riprodotti, incorporati o rielaborati contenuti creativi di terzi coperti da copyright, anche se autorizzati. Il gruppo è responsabile dell'originalità dell'elaborato presentato.

L'intelligenza artificiale potrà essere utilizzata per un massimo del 30% dell'elaborato.

8. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

• Partecipazione in gruppi composti da almeno 2 studenti.

• Il numero massimo dei componenti sarà definito con le scuole; potrà essere prevista anche la partecipazione di intere classi.

• Ogni studente potrà partecipare a un massimo di 3 elaborati.

• Ogni gruppo dovrà scegliere un nickname del gruppo di lavoro e un titolo dell'opera.

• Ogni elaborato dovrà essere accompagnato dalla scheda di presentazione dell'opera.

• Termine ultimo per la consegna: 20 novembre 2026.

9. PRIVACY

I nomi e cognomi degli studenti non dovranno essere trasmessi al gruppo di lavoro del progetto. La verifica dell'identità dei partecipanti e della composizione effettiva di ciascun gruppo sarà effettuata esclusivamente dal docente referente del rispettivo istituto.

Il docente avrà cura di conservare l'associazione tra nominativi reali, nickname del gruppo e titolo dell'opera. Al gruppo di progetto saranno trasmesse esclusivamente: liceo di appartenenza, docente referente, nickname del gruppo, titolo dell'opera, descrizione, tecnica, materiali e informazioni sul processo creativo.

10. REFERENTI E CONSEGNA

• Liceo Avogadro: Prof.ssa Beatrice Cunsolo.

• Liceo Giulio Cesare: Prof.ssa Sara Paolucci.

Le docenti raccoglieranno le proposte, verificheranno internamente la corrispondenza tra nickname e studenti partecipanti e trasmetteranno al gruppo di lavoro esclusivamente la documentazione prevista dalla call.

11. SELEZIONE

Saranno selezionati i 23 elaborati con il punteggio finale più alto, calcolato secondo i pesi della giuria indicati di seguito, per l'installazione del Terzo Paradiso a Piazza Mincio. Nella valutazione saranno considerate la coerenza con la Formula della Creazione e la Pace Preventiva, l'originalità dell'idea, la qualità del percorso creativo e l'efficacia del linguaggio artistico scelto.

GIURIA E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La giuria sarà composta da tre componenti, ciascuna con un voto da 6 a 10:

• gruppo di lavoro del Master LUMSA: un unico voto collegiale, con peso del 50%;

• un rappresentante di Cittadellarte: un voto, con peso del 25%;

• un rappresentante di Galleria Continua Roma: un voto, con peso del 25%.

Il punteggio finale sarà la media ponderata dei tre voti così calcolata:
(voto LUMSA × 50%) + (voto Cittadellarte × 25%) + (voto Galleria Continua × 25%).
In caso di parità, la giuria procederà a una discussione orale per definire l'ordine di selezione.

FORMATO DI CONSEGNA E STAMPA

L'elaborato dovrà essere consegnato in formato PDF, predisposto per la stampa nel formato finale di 110 × 110 cm. Le immagini raster dovranno avere una risoluzione di almeno 300 dpi alla dimensione finale di stampa.

COMPOSIZIONE DELL'INSTALLAZIONE

L'installazione comprenderà complessivamente 26 elaborati: 2 realizzati da Michelangelo Pistoletto, 1 dal corso Master LUMSA che segue il progetto e 23 selezionati tra i lavori degli studenti dei Licei Avogadro e Giulio Cesare.